

Gazzetta del Sud 29 Novembre 2023

## **Tre ergastoli per omicidi e lupare bianche**

Catanzaro. Solo tre ergastoli e non cinque come aveva richiesto la Dda, questa la decisione della Corte d'Assise di Catanzaro al termine del processo nato dalla maxi inchiesta Rinascita Scott. In particolare i giudici hanno condannato all'ergastolo, così com'era stato richiesto dai pm, Saverio Razionale, Giuseppe Antonio Accorinti e Domenico Bonavota. Il carcere a vita era stato invocato dalla pubblica accusa anche per Vincenzo Barba che però è stato assolto e per Antonio Ierullo a cui sono stati inflitti 30 anni. Come da richiesta Antonio Vacatello è stato condannato a 30 anni. Venti invece gli anni di carcere inflitti a Maurizio Pantaleo Garisto e Valerio Navarra (per entrambi la richiesta della Dda era di 30 anni). Al collaboratore di giustizia Andrea Mantella sono stati inflitti 14 anni. I giudici, come da richiesta dei pubblici ministeri, hanno infine assolto Filippo Catania e Paolino Lo Bianco (entrambi già condannati nel maxiprocesso rispettivamente a 30 anni e 22 anni).

Secondo l'originaria accusa, Razionale e Accorinti sarebbero stati responsabili del duplice omicidio di Roberto Soriano e Antonio Lo Giudice avvenuto il 5 agosto del 1996. Nella sua requisitoria il pm Annamaria Frustaci aveva ricordato le missive di Leone Soriano, oggi detenuto in regime di 41bis, nelle quali l'uomo affermava che i nomi «di chi ha ucciso mio fratello li sanno pure le pietre», e invitava a sentire il collaboratore di giustizia Raffaele Moscato indicando anche il luogo di sepoltura del congiunto: «Mio fratello è seppellito a Briatico sotto una condotta fognaria. Io voglio aiutarvi ma non voglio distruggere la mia vita». Il detenuto avrebbe poi invitato la Dda ad approfondirei rapporti tra San Gregorio D'Ippona e Zungri. L'accusa ha, però, ricordato che Leone Soriano, nel corso del dibattimento, chiamato a testimoniare sull'omicidio del fratello, si è avvalso della facoltà di non rispondere e che su questo delitto nessuno della famiglia si è costituito parte civile. Non solo. Lo stesso figlio della vittima, Giuseppe Soriano, in aula ha affermato che suo padre per lui «è scomparso», che in famiglia gli è stato detto così e lui non ha mai chiesto nulla, né lo ha mai cercato. In realtà, ha ricordato la pm Frustaci, stando alle dichiarazioni dei collaboratori Emanuele Mancuso, in passato amico fraterno di Giuseppe Soriano, e di Bartolomeo Arena, Giuseppe Soriano avrebbe cercato di procurarsi un ordigno esplosivo per uccidere Giuseppe Antonio Accorinti. «Qui - ha detto il pm Frustaci - non ci troviamo davanti a un figlio che non cerca il padre ma davanti a un figlio che vuole vendicare il padre con una bomba».

I tre assolti Barba, Catania, Lo Bianco insieme al pentito Mantella erano finiti a processo con l'accusa di essere coinvolti nel caso della morte di Filippo Gancitano, scomparso a gennaio 2002. Ierullo e Bonavota sono accusati del duplice omicidio di Alfredo Cracolici detto "Alfredo Palermo" (a capo dell'omonima cosca di Mairato) e Giovanni Furlano, uccisi il 9 febbraio 2002. I due furono uccisi a colpi di kalashnikov e di un fucile calibro 12, davanti all'abitazione della fidanzata di Cracolici.

Vacatello è accusato della tentata estorsione ai danni di un uomo nato a Vibo ma residente a Imbersago. La vittima - dalla quale Vacatello pretendeva la restituzione della somma di 6000 euro - è stata anche sequestrata, secondo l'accusa, da Pantaleo

Garisto, Navarra, Vacatello. Prelevato a Cernusco sul Naviglio e portato in una casa a Seregno, fu immobilizzato e percosso ed infine costretto a tornare in Calabria con i suoi sequestratori per recarsi dai genitori a chiedere il denaro. Intento non riuscito perché la vittima non disponeva della somma.

Sono 8 le condanne e 3 le assoluzioni

Saverio Razionale, ergastolo Giuseppe Antonio Accorinti, ergastolo Vincenzo Barba assolto Antonio Ierullo 30 anni Domenico Bonavota ergastolo Antonio Vacatello, 30 anni Maurizio Pantaleo Garisto 20 anni Valerio Navarra 20anni Andrea Mantella 14 anni Filippo Catania assolto Paolino Lo Bianco assolto.

**Gaetano Mazzuca**